

DISCIPLINARE TECNICO PER MANOMISSIONI SUOLO PUBBLICO

Esecuzione Scavi, Rinterri e Ripristini delle Pavimentazioni Stradali

In conformità al Regolamento Canone Patrimoniale e al D.M. 01/10/2013

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto

Il presente documento stabilisce le norme tecniche obbligatorie per ogni intervento che comporti la manomissione del suolo pubblico comunale per la posa di sottoservizi (esempio: reti gas, idriche, elettriche, TLC/Fibra Ottica).

L'obiettivo è garantire la sicurezza stradale, la durabilità dei ripristini e la tutela del patrimonio comunale.

Art. 2 Elaborati obbligatori e autocertificazione

Il richiedente, in sede di istanza di occupazione suolo pubblico, deve trasmettere il progetto in conformità con il presente disciplinare e gli allegati grafici. Deve altresì allegare l'autocertificazione di responsabilità per l'esecuzione a regola d'arte dei lavori e la verifica preliminare delle interferenze con reti di enti terzi.

Art. 2 - Riferimenti Normativi

- D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada);
- D.M. 1° Ottobre 2013 (Decreto scavi - Specifiche tecniche scavi fibra ottica);
- D.P.R. 120/2017 (Terre e Rocce da Scavo);
- Regolamento Comunale per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione suolo pubblico approvato con DCC n. 06 del 22/03/2021.

CAPO II – CLASSIFICAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI

Art. 3 – Pavimentazioni ordinarie

Si definiscono ordinarie le pavimentazioni in conglomerato bituminoso (asfalto), depolverizzate, in calcestruzzo o materiale stabilizzato.

Art. 4 – Pavimentazioni pregiate

Si definiscono pregiate le pavimentazioni in porfido, pietra naturale, pavé, laterizio o superfici di particolare valore storico e architettonico.

CAPO III - MODALITÀ TECNICHE DI SCAVO

Art. 5 - Tipologie di scavi su pavimentazioni ordinarie

L'esecuzione degli scavi deve avvenire preferibilmente con tecnologie a basso impatto.

In conformità al Decreto Scavi, per le superfici in conglomerato bituminoso si applicano le seguenti prescrizioni:

- **Taglio della pavimentazione:** Lo scavo deve essere preceduto dal taglio netto del tappeto d'usura mediante sega circolare o disco diamantato per evitare sbriciature ai bordi.

- **Minitrincea e Microtrincea:** Per la posa di infrastrutture digitali (TLC), è obbligatorio l'uso della tecnica in minitrincea (larghezza 5-10 cm e profondità fino a 40 cm ¹) o microtrincea, limitando l'asportazione di materiale e riducendo l'impatto sulla struttura stradale.
- **Trincea Tradizionale:** Per reti primarie, la larghezza della trincea deve essere ridotta al minimo indispensabile per la posa sicura della condotta, garantendo lo spazio per la compattazione meccanica laterale.

Art. 6 - Tipologie di scavi su pavimentazioni pregiate

Per le aree di pregio, l'intervento deve mirare alla conservazione dell'integrità dei materiali originali:

- **Rimozione manuale:** Ove possibile, la rimozione degli elementi lapidei (cubetti, lastre, basoli) deve avvenire manualmente o con l'ausilio di attrezzi che non danneggino i bordi dei materiali.
- **Cernita e Stoccaggio:** È obbligatorio provvedere alla cernita dei materiali rimossi; quelli integri devono essere puliti e custoditi dal concessionario per il successivo riposizionamento.
- **Scavo a sezione obbligata:** Lo scavo deve essere eseguito con estrema precisione per non destabilizzare il sottofondo delle aree adiacenti non interessate dal cantiere.
- **No-Dig:** obbligatoria su pavimentazioni di pregio o strade ad alto traffico, salvo comprovata impossibilità tecnica,

CAPO IV - RINTERRO E RIPRISTINI

Art. 7 - Fasi del Rinterro

Il rinterro deve essere effettuato con materiale granulare stabilizzato, misto cementato o con calcestruzzo fluido a bassa resistenza, per facilitare future interventi.

È vietato il riutilizzo del materiale di risulta se non trattato e certificato. Il riutilizzo è ammesso solo se conforme al D.P.R. 120/2017 per sostenibilità ambientale.

Art. 8 - Fasi del Ripristino su pavimentazioni ordinarie

Per le strade in conglomerato bituminoso, il ripristino deve garantire la continuità strutturale del manto stradale:

- **Assestamento:** Il ripristino definitivo può essere eseguito solo dopo un periodo di assestamento del rinterro (minimo 30 giorni), durante il quale la sede deve essere mantenuta in sicurezza con asfalto a freddo o binder provvisorio.
- **Fresatura:** È obbligatoria la fresatura del tappeto d'usura esistente per una larghezza che ecceda il bordo dello scavo di almeno 100 cm per lato, nel caso di scavi di larghezza > 40 cm altrimenti 50 cm, al fine di eliminare le fessurazioni indotte dal taglio iniziale.
- **Stesa a caldo:** La nuova pavimentazione deve essere realizzata con conglomerato bituminoso steso a caldo e rullato, garantendo la perfetta complanarità con la strada preesistente.

Art. 9 - Fasi del Ripristino su pavimentazioni di pregio

Il ripristino delle superfici di pregio deve mirare alla ricostituzione dell'estetica e della portanza originaria:

- **Pulizia materiali:** Gli elementi originali (cubetti, lastre, basoli, listelli) messi a dimora devono essere accuratamente puliti dai residui della vecchia malta prima del reimpiego.

¹ Per la posa della fibra ottica, lo scavo deve seguire rigorosamente le profondità minime stabilite dal Decreto Ministeriale (scavi), generalmente tra i 30 e 50 cm per la minitrincea.

- **Massetto:** il riempimento dello scavo può essere rifinito in superficie con massetto RCK 30 armato con r.e.s. di diametro 5,10x10cm (nelle aree pedonali) oppure diametro 8,10x10 cm nelle aree carrabili, lo spessore deve variare tra 8- 10cm.
- **Letto di posa:** La posa deve avvenire su un nuovo letto di sabbia e cemento o malta specifica, rispettando rigorosamente le pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche.
- **Sigillatura delle fughe:** Le fughe devono essere saturate con boiacca cementizia o resine (ove previsto), avendo cura di pulire immediatamente la superficie delle pietre per evitare aloni antiestetici.
- **Integrazioni:** Eventuali elementi danneggiati durante lo scavo devono essere sostituiti dal concessionario con materiali identici per natura, colore e dimensioni a quelli originali.

CAPO IV - GARANZIE FINANZIARIE E SVINCOLO

Art. 10 - Deposito Cauzionale o Fideiussione

A garanzia della perfetta esecuzione e tenuta dei ripristini, il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale o polizza fideiussoria prima del rilascio dell'autorizzazione/ concessione¹.

Inoltre il richiedente è tenuto a consegnare al rilascio **dell'autorizzazione/concessione** ². copia di polizza assicurativa a copertura di eventuali danni verso terzi e verso il Comune di Valtopina causati dall'intervento.

Cauzione per pavimentazioni ordinarie

Per le manomissioni su pavimentazioni ordinarie, è previsto un deposito cauzionale con importo indicativo compreso tra 20,00 e 40,00 €/m², l'importo minimo è di € 500,00.

Cauzione per pavimentazioni di pregio

Per le manomissioni su pavimentazioni pregiate, è previsto un deposito cauzionale con importo indicativo compreso tra 80,00 e 150,00 €/m², l'importo minimo è di € 800,00.

Gli importi della cauzione possono essere rivalutati con aggiornamento delle tariffe con Deliberazione di Giunta comunale.

Validità della Garanzia: La cauzione o polizza fideiussoria deve avere una durata di 24 mesi (2 anni) dalla data di ultimazione del ripristino definitivo. Per interventi minori il termine può essere ridotto a 12 mesi, e riportata espressamente nell'atto di **autorizzazione/concessione**.

Art. 11 - Procedura di Svincolo e Controllo

Lo svincolo avviene d'ufficio allo scadere della garanzia se non sono pervenute segnalazioni di difetti. In caso di vizi nel biennio, il concessionario deve intervenire entro 5 giorni dalla segnalazione.

Art. 12 – Responsabilità del concessionario

Il concessionario risponde dei cedimenti nel biennio, pena l'incameramento della garanzia. In caso di difformità accertate in corso d'opera, si procederà con le sanzioni previste e la sospensione del titolo abilitativo.

Art. 13 Controlli e sanzioni

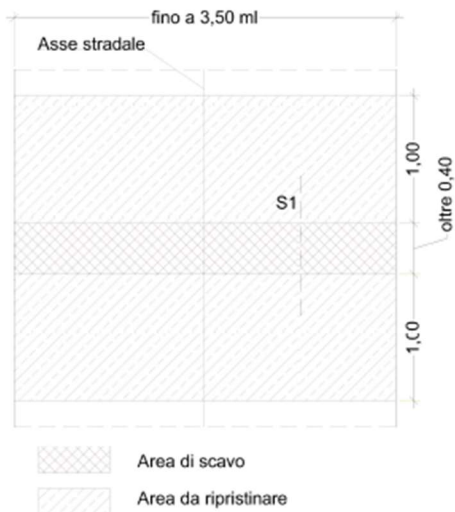
Verranno eseguiti controlli in corso d'opera, in caso di difformità parziali o totali si procederà con le sanzioni previste in materia e l'eventuale sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo"

² Provvedimento disciplinato dal Regolamento comunale per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione suolo pubblico approvato con DCC n. 06 del 22/03/2021.

ALLEGATO TECNICO

Planimetrie

Pavimentazione ordinaria (larghezza fino 3,50 ml)
Individuazione area di ripristino per scavi ortogonali



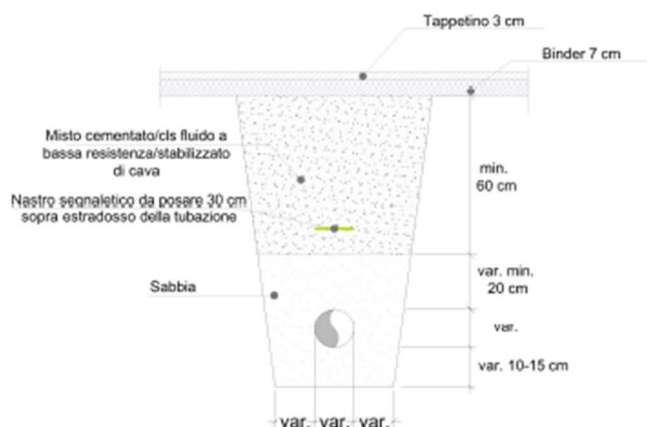
Pavimentazione ordinaria (larghezza fino 3,50 ml)
Individuazione area di ripristino per scavi trasversali



ALLEGATO TECNICO

Sezioni

Sezione Tipo 1
PAVIMENTAZIONI ORDINARIE
Sistema generale di riempimento



Sezione Tipo 2
PAVIMENTAZIONI PREGIATE

